



# IL LIBRO SUL BANCO

## *Il Bancarella nelle Scuole*

### SCHEDA

Antonio Armata (S.I.L. Marche): I dati sulla lettura in Italia

Negli ultimi venticinque anni la percentuale degli italiani che nei dodici mesi legge almeno un libro è passata dal 32,30% al 38,6% (negli anni 80 eravamo arrivati al 50,1%). Di questi la metà ne legge appena da 1 a 3 l'anno. Siamo al 21° posto tra i paesi sviluppati come spesa pro-capite per l'acquisto dei libri. Non è un gran risultato. Ma peggio ancora è considerare che nonostante le numerose campagne in sostegno alla lettura, dalle feste del libro alle serate in libreria o in biblioteca con gli autori, il numero dei lettori rispetto al 1995 in generale, s'è ridotto da 23 milioni e mezzo a meno di 21 milioni.

"Temo che, al di là di ogni buona intenzione, il deserto culturale non diventerà mai "oasi" – sostiene il presidente regionale del Sindacato Italiano Librai, Antonio Armata - fino a quando non crescerà fra i cittadini il tasso/indice più importante per innescare dei veri e diffusi germogli del sapere: quello della lettura. Fino a quando nella nostra regione si leggerà poco – aggiunge -, disquisire se e su quanto deserto ci sia o non ci sia, rimarrà un puro esercizio per intellettuali della domenica".

E le cifre elaborate dall'ISTAT, fornite dal presidente del S.I.L., seppure espresse a grandi linee, risultano tuttavia molto significative. Se quantifichiamo infatti la massa di libri e giornali mediamente acquistata in Italia, i lettori si distribuiscono (anche come quantità di libri letti) nel modo seguente:

- Italia settentrionale 47,0%
- Italia centrale 40,7%
- Italia meridionale 26,9%
- Italia insulare 30,3%.

Primo assoluto è il Trentino Alto Adige con il più alto "tasso d'assorbimento" (50,8 % di lettori, di cui il 18% legge oltre 12 libri); restiamo sempre in zona con il Friuli Venezia Giulia (50,4%); scendiamo invece in basso per trovare la regione dove si legge di meno, la Campania, con il 25,2% di lettori. Inutile dire che, tra le persone che leggono le donne hanno sempre una marcia in più e il divario continua a crescere: il 43,6% contro il 33,3 degli uomini. E le Marche? Non più del 35,4%.

"Senza offesa per nessuno – conclude Armata -, solo il Molise con il 32,0% può consolarci. E servirebbe a poco trincerarsi dietro alla battuta del pollo di Trilussa. È per questo che ci siamo inventati il premio 'Il Bancarella nelle Scuole' con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla lettura. Malgrado i dati sopra esposti, l'ottimismo della volontà abita ancora fra alcuni di noi appassionati lettori nella nostra regione".

## Le regioni

Percentuale di lettori di almeno un libro all'anno nel 2000  
(fonte ISTAT)

